IO ARDITAMENTE (*per gratia di Dio*) NON SOLO NON VOLLI RICORDAR MAI A MIO FRATELLO CONFESSIONE auricolare , et unzione estrema , MA È VERO CHE IO DIEDI COMMIATO A FRATI, et che IO NON ORDINAI che s'avesse a dir messa alcuna. Inculca poscia che le ossa siano bruciate in piazza, o gettate dove si gettano quelle delle bestie per levare l'abominazione dal luogo santo.

L'apostata Pietro Paolo Vergerio nel sesto anno dopo la morte di G. Battista suo fratello , e nel quinto dacchè fu deposto dall'episcopato , cioè nell'anno stesso 1554 della suddetta lettera del Muzio , nella sua ritrattazione dalla fede cattolica , pubblicata in *Tubinga*, volgendo il discorso alla sua patria (*Apolog. Verg. Schelhorn. Ulmæ 1754 pag. 15*) dice . . . . . Egli è verissimo, che la buona memoria del vescovo di *Pola*, mio fratello, venne (e per mezzo mio) in cognitione della verità poco dopo di me, e l'aprese con tutti gli spiriti, e fècela gagliardamente predicare in *Pola*, e in tutta la diocesi. . . . . Puossi dirla più chiara? e perchè gl'inquisito-